

MONTEFALCO

HOME » WINE » CANTINE e CONSORZI

Angelini scommette sul Sagrantino e rileva Arnaldo Caprai

Angelini Wines & Estates acquisisce la maggioranza di Arnaldo Caprai, rafforzando il posizionamento nel segmento premium. L'accordo punta su crescita internazionale e identità territoriale. L'operazione segna un nuovo passo per il Sagrantino di Montefalco. Marco Caprai resta alla guida: «Continuità e sviluppo»

di Redazione Italia a Tavola

01 aprile 2026 | 13:30

f X in WhatsApp Email

Angelini Wines & Estates scommette su Montefalco e sul Sagrantino entrando con una quota di maggioranza in Arnaldo Caprai, realtà simbolo dell'Umbria e riferimento per il Sagrantino di Montefalco. L'operazione rafforza il posizionamento del gruppo nel segmento premium-luxury, aggiungendo un marchio riconosciuto per identità e coerenza stilistica. L'intesa nasce attorno a una linea condivisa: **investimento di lungo periodo, sviluppo sui mercati esteri e valorizzazione dei territori, mantenendo distinti i profili produttivi**. L'obiettivo è far crescere il valore senza snaturare l'identità, è la sintesi che accompagna l'operazione. **Marco Caprai** (a sinistra nella foto di anteprima insieme al ceo di Angelini **Alberto Lusini**, ndr) rimarrà presidente e amministratore delegato.

Un progetto industriale costruito nel tempo

Angelini Wines & Estates, realtà strategica di Angelini Industries, si presenta oggi come un gruppo articolato, costruito attorno a denominazioni di rilievo del panorama italiano. **Sei cantine, circa 1.700 ettari complessivi - di cui 460 vitati - e una produzione annua di circa 4 milioni di bottiglie** delineano una struttura che ha progressivamente consolidato la propria presenza.

All'interno del gruppo si distinguono marchi come Bertani, riferimento storico per l'Amarone della Valpolicella, Val di Suga, impegnata nell'interpretazione del Brunello di Montalcino attraverso differenti versanti, e Cantina Puiatti, espressione del Friuli vitivinicolo. «**L'obiettivo è valorizzare ogni territorio rispettandone le specificità, senza omologare gli stili produttivi**», è la linea che accompagna la strategia del gruppo.

Angelini Wines & Estates

Parliamo di un gruppo che conta su **sei cantine**: oltre a Bertani ci sono Val di Suga, Montalcino (Si), col Brunello di Montalcino; Tenuta Trerose, Valiano di Montepulciano (Si), col Nobile; San Leonino, Castellina in Chianti (Si), col Chianti Classico; Fazi Battaglia/Tenute San Sisto, Castelli di Jesi, col Verdicchio; Puiatti - Romans d'Isonzo (Go), coi bianchi friulani di Collio e Isonzo. Parliamo di un gruppo vinicolo con **circa 1.700 ettari di proprietà, di cui 460 ettari vitati**, una produzione annua intorno ai **4 milioni di bottiglie**, per un fatturato di 25 milioni di euro e circa 100 addetti, che è la business unit vino di Angelini Industries che ha circa 1,6 miliardi di ricavi, 5.600 dipendenti ed opera fra farmaceutica, meccanica, profumi e vino.

Il ruolo di Caprai nel rilancio del Sagrantino

Fondata nel 1971 da Arnaldo Caprai, la cantina ha assunto un ruolo centrale nel recupero del Sagrantino di Montefalco, vitigno che rischiava di scomparire. Il lavoro portato avanti da **Marco Caprai ha inciso sia sul piano agronomico sia su quello enologico**, attraverso studi sulla selezione clonale e tecniche di vinificazione mirate a rendere più accessibile un'uva caratterizzata da una **elevata concentrazione polifenolica**.

Arnaldo Caprai: il guru del Sagrantino

Fondata nel 1971 da Arnaldo Caprai a Montefalco (PG), la cantina ha rivoluzionato la produzione del Sagrantino di Montefalco DOCG grazie a Marco Caprai, che ha esteso i vigneti da poche decine a oltre 150 ettari, con mappatura genetica del vitigno e collaborazioni come quella con Michel Rolland.

Dati chiave:

- Vigneti: 150 ettari (Sagrantino, Sangiovese, Grechetto, ecc.).
- Produzione: 650.000 bottiglie/anno; fatturato 5 milioni di euro.
- Processi: Vinificazione integrale in barrique, invecchiamento 22+ mesi.
- Riconoscimenti: Cantina dell'anno Gambero Rosso, premi Robert Parker (97/100).

Simbolo di tradizione umbra e innovazione, esporta il territorio di Montefalco nel mondo.

Il Sagrantino 25 Anni, nato nel 1993, rappresenta uno dei passaggi più significativi di questo percorso, contribuendo a definire un posizionamento internazionale per la denominazione. Parallelamente, l'azienda ha investito su modelli di sostenibilità e sullo sviluppo dell'enoturismo, trasformando Montefalco in una destinazione riconoscibile.

Continuità e sviluppo nel nuovo assetto

Nel nuovo assetto, **Marco Caprai mantiene il ruolo di presidente e amministratore delegato**, garantendo continuità nella gestione e nel rapporto con il territorio. La presenza del fondatore nel progetto viene letta come elemento di equilibrio tra sviluppo industriale e identità produttiva. L'operazione è stata seguita da Paolo Pietrostefani di Pietrostefani Corporate, da Alberto Calvi Coenzo di Avvocati di Impresa e da Alberto Bezzetto di CDR Advisory. Un passaggio che segna una nuova fase per entrambe le realtà coinvolte, con l'obiettivo di consolidare il posizionamento del vino italiano di qualità sui mercati internazionali.